



# l'Icona



Parrocchia di Santa Margherita, Castelnuovo di Asola.

Periodico di informazione a cura del gruppo giovani.

Aprile 2003 Anno 3 Numero 1

## “Ecco tua Madre!” (Gv 19,27)

Carissimi giovani!

E' per me una gioia costantemente rinnovata rivolgermi uno speciale Messaggio in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, per testimoniare anche in questo modo l'affetto che vi porto. Custodisco nella memoria, come un ricordo luminoso, le impressioni suscitate in me dai nostri incontri nelle Giornate Mondiali: i giovani e il Papa insieme, con una schiera di Vescovi e di sacerdoti, guardano a Cristo, luce del mondo, Lo invocano e Lo annunciano all'intera famiglia umana. Mentre rendo grazie a Dio per la testimonianza di fede che avete dato ancora recentemente a Toronto, vi rinnovo l'invito pronunciato sulle rive del lago Ontario: «La Chiesa guarda a voi con fiducia e attende che diventiate il popolo delle beatitudini!» (Exhibition Place, 25 luglio 2002). Per la XVIII Giornata Mondiale della Gioventù che celebrerete nelle diverse diocesi del mondo, ho scelto un tema in relazione con l'Anno del Rosario: "Ecco la tua madre!" (Gv 19,27). Prima di morire, Gesù offre all'apostolo Giovanni quanto ha di più prezioso: sua Madre, Maria. Sono le ultime parole del

Redentore, che assumono perciò un carattere solenne e costituiscono come il suo testamento spirituale.

Nell'Annunciazione, Maria dona nel suo seno la natura umana al Figlio di Dio; ai piedi della Croce, in Giovanni, accoglie nel suo cuore l'umanità intera. Madre di Dio fin dal primo istante dell'Incarnazione, Ella diventa Madre degli uomini negli ultimi momenti della vita del Figlio Gesù. Lei, che è senza peccato, al Calvario "conosce" nel proprio essere la sofferenza del peccato, che il Figlio prende su di sé per salvare gli uomini. Ai piedi della Croce su cui sta morendo Colui che ha concepito con il "sì" dell'Annunciazione, Maria riceve da Lui quasi una "seconda annuncia-

zioni e i lutti nelle vostre famiglie; la violenza delle guerre e la morte degli innocenti. Sappiate però che nei momenti difficili, che non mancano nella vita di ognuno, non siete soli: come a Giovanni ai piedi della Croce, Gesù dona anche a voi sua Madre, perché vi conforti con la sua tenerezza.

Il Vangelo dice poi che «da quel momento il discepolo la prese nella sua casa» (Gv 19,27). Voi, cari giovani, avete più o meno la stessa età di Giovanni e lo stesso desiderio di stare con Gesù. Oggi è a voi che Cristo chiede esplicitamente di prendere Maria "nella vostra ca-



sa", di accoglierla "tra i vostri beni" per imparare da Lei, che «serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19), la disposizione interiore all'ascolto e l'atteggiamento di umiltà e di generosità che la contraddistinsero come prima collaboratrice di Dio nell'opera della salvezza. E' Lei che, svolgendo il suo ministero materno, vi educa e vi modella fino a che Cristo non sia formato in voi pienamente (cfr Rosario Virginis Mariae, 15). Maria è Madre della divina grazia, perché è Madre dell'Autore della grazia. Affidatevi a Lei con piena fiducia! Risplenderete della bellezza di Cristo. Cari giovani, lo sapete: il cristianesimo non è un'opinione e

### SOMMARIO

<i>Messaggio del Papa per la XVIII Giornata Mondiale della Gioventù</i>	1-2
<i>Taizè a Parigi: un'esperienza...</i>	3
<i>Intervista a...</i>	4
<i>Lo sapevate che...</i>	4
<i>Una piccola goccia d'acqua</i>	5
<i>I giovani e la pace</i>	6
<i>I cresimandi ci scrivono</i>	7
<i>Pubblicità progresso</i>	7
<i>Programma celebrazioni Pasquali</i>	8

Segue a pagina 2

non consiste in parole vane. Il cristianesimo è Cristo! E' una Persona, è il Vivente! Incontrare Gesù, amarlo e farlo amare: ecco la vocazione cristiana.

Maria vi viene donata per aiutarvi ad entrare in un rapporto più vero, più personale con Gesù. Con il suo esempio, Maria vi insegna a posare uno sguardo d'amore su di Lui, che ci ha amati per primo. Con la sua intercessione, Ella plasma in voi un cuore di discepoli capaci



di mettersi in ascolto del Figlio, che rivela il volto autentico del Padre e la vera dignità dell'uomo.

Il 16 ottobre 2002 ho proclamato l'"Anno del Rosario" ed ho invitato tutti i figli della Chiesa a fare di questa antica preghiera mariana un esercizio semplice e profondo di contemplazione del volto di Cristo. Recitare il Rosario significa infatti imparare a guardare Gesù con gli occhi di sua Madre, amare Gesù con il cuore di sua Madre. Consegno oggi idealmente anche a voi, cari giovani, la corona del Rosario. Attraverso la preghiera e la meditazione dei misteri, Maria vi guida con sicurezza verso il suo Figlio! Non vergognatevi di recitare il Rosario da soli, mentre andate a scuola, all'università o al lavoro, per strada e sui mezzi di trasporto pubblico; abitatevi a recitarlo tra voi, nei vostri gruppi, movimenti e associazioni; non esitate a proporlo in casa, ai vostri genitori e ai vostri fratelli, poiché esso ravviva e rinsalda i legami tra i membri della famiglia.



Questa preghiera vi aiuterà ad essere forti nella fede, costanti nella carità, gioiosi e perseveranti nella speranza.

di Cristo potrà darvi la vera felicità. Seguendo l'esempio di Maria, sappiate dirGli il vostro "sì" incondizionato. Non ci sia posto nella vostra esistenza per l'egoismo né per la pigrizia. Ora più che mai è urgente che voi siate le "sentinelle del mattino", le vedette che annunciano le luci dell'alba e la nuova primavera del Vangelo, di cui già si vedono le gemme. L'umanità ha un bisogno imperioso della testimonianza di giovani liberi e coraggiosi, che osino

Cari giovani, solo Gesù conosce il vostro cuore, i vostri desideri più profondi. Solo Lui, che vi ha amati fino alla morte (cfr Gv 13,1), è capace di colmare le vostre aspirazioni. Le sue sono parole di vita eterna, parole che danno senso alla vita. Nessuno all'infuori



andare controcorrente e proclamare con forza ed entusiasmo la propria fede in Dio, Signore e Salvatore. Sapete anche voi, cari amici, che questa missione non è facile. Essa diventa addirittura impossibile, se si

conta solo su se stessi. Ma «ciò che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio» (Lc 18,27; 1,37).

Cari giovani, il prossimo Incontro Mondiale si terrà, come sapete, nel 2005 in Germania, nella città e diocesi di Colonia. La strada è ancora lunga, ma i due anni che ci separano da quell'appuntamento possono servire di preparazione intensa.

Vi ritroverete intanto nelle vostre Chiese locali per la Domenica delle Palme: vivete con impegno, nella preghiera, nell'ascolto attento e nella condivisione gioiosa queste occasioni di "formazione permanente", manifestando la vostra fede fervida e devota! Come i Magi, siate anche voi pellegrini animati dal desiderio di incontrare il Messia e di adorarlo! Annunciate con coraggio che Cristo, morto e risorto, è vincitore del male e della morte!

In questo tempo minacciato dalla

violenza, dall'odio e dalla guerra, testimoniate che Egli è il solo che possa donare la vera pace al cuore dell'uomo, alle famiglie e ai

popoli della terra. Impegnatevi a ricercare e promuovere la pace, la giustizia e la fraternità. E non dimenticate la parola del Vangelo: «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9).

Nell'affidarvi alla Vergine Maria, Madre di Cristo e Madre della Chiesa, vi accompagno con una speciale Benedizione Apostolica, segno della mia fiducia e conferma del mio affetto per voi.

*Dal Vaticano, 8 marzo 2003*

*IOANNES PAULUS II*

*(Dal messaggio del Santo Padre*

# Taizè: un'esperienza...

Come forse già saprete alcuni dei vostri giovani hanno scelto di passare un capodanno un po' diverso dal solito, lontano da discoteche e da luoghi di divertimento di massa; hanno, infatti, scelto di passare cinque giorni a Parigi e di partecipare all'incontro organizzato dalla comunità di Taizè.

Siamo partiti il 27 dicembre 2002 verso le cinque del pomeriggio dalla piazza di Castelnuovo e, dopo circa una quindicina di ore di viaggio, sono state comprese ovviamente, siamo giunti finalmente a Parigi. Qui siamo stati accolti una prima volta nel centro di smistamento gruppi ove ci è stata assegnata la parrocchia che ci avrebbe ospitati; qui, poi, siamo venuti a conoscenza di dove precisamente saremmo stati alloggiati. Il nome del nostro alloggio era "Maison de Junes": arrivati qui abbiamo avuto la poco piacevole sorpresa di apprendere che il nostro alloggio non era provvisto di docce; all'inizio ciò è stato un grosso scoglio, difficile da superare, ma poi anche questo è diventato parte di quel tutto che ha reso quest'esperienza bellissima ed indimenticabile.

I giorni che abbiamo vissuto a Parigi sono stati molto forti in quanto ci hanno permesso di conoscere e, in

alcuni casi, vivere delle realtà differenti dalla nostra; la domenica per esempio siamo stati ospiti nella parrocchia protestante ed abbia-



Il nostro gruppo davanti al Parigi Expo dove si tenevano le preghiere

mo partecipato alla loro messa; tre in particolare sono state le cose che mi hanno colpito e che vorrei evidenziare: in primo luogo il fatto che il sacerdote fosse donna, cosa assolutamente eccezionale per noi; secondo l'atmosfera di profonda familiarità che si coglie durante la celebrazione e, terzo (ma solo in ordine di tempo), il modo in cui loro celebrano il rito della comunione, ovvero ci si mette tutti in

cerchio e il sacerdote spezza una baguette e la passa al vicino che ne prende un pezzo e poi la passa al vicino e così finché tutti hanno fatto la comunione; poi è la volta del vino che si beve da un unico calice, anche quello passato di mano in mano. In questi cinque giorni ci sono

stati molti momenti di preghiera e di raccoglimento che essenzialmente erano divisi in due gruppi, cioè quello che si teneva alla mattina in parrocchia e quello che si teneva al centro fiera assieme a tutti i partecipanti dell'incontro di Taizè. Quelli che personalmente ritengo

più significativi dal punto di vista emotivo sono stati quelli in parrocchia in quanto si era in un numero più ristretto di persone e si poteva avere un contatto più personale con i ragazzi delle altre nazioni; un altro dei momenti molto belli e significativi che abbiamo vissuto in questi cinque giorni è stata la veglia di preghiera e la festa delle nazioni che si sono tenute in parrocchia la sera di capodanno.

Per concludere ci tengo a dire che in questi cinque giorni non abbiamo solamente pregato, ma abbiamo avuto anche numerosissimi momenti di svago tra cui quelli spesi a visitare la stupenda città di Parigi oppure anche quando condividevamo momenti piacevoli con i nostri compagni di alloggio. Qui in particolare è stato molto bello il pranzo dell'ultimo giorno durante il quale ci siamo molto divertiti ed abbiamo condiviso un pasto da noi preparato con loro.

Infine un appello a quelli che quest'anno non sono venuti: non lasciatevi scappare il prossimo Taizè, vi aspettiamo e il divertimento è assicurato.



Foto di gruppo con tutti i compagni d'alloggio dopo il pranzo di Capodanno

*Ilenia*

# Intervista a ■■■

In giro per le vie del paese non si vede, ma c'è: è lei, Maria Assunta Rizzi, la signora più anziana di Castelnuovo!

Anche se gli anni delle donne non si rivelano mai, per questa simpatica nonnina faremo un'eccezione.... ebbene lei ha 98 anni ed è nata ad Asola il lontano, ma davvero lontano, 16 agosto del 1904.

Per la precisione è d'obbligo dire che la signora Maria ha quasi sempre vissuto la sua lunga vita nella cascina "Cacciabella" di San Pietro di Asola e si è trasferita nel nostro paesello solo nel 1976.

I suoi genitori lavoravano nei campi della cascina dei Feltrinelli come salariati e fin da molto giovane anche la piccola Maria ha iniziato a portare la verdura con il carretto, a volte perfino a Brescia. Il lavoro era assai duro e la sua era una famiglia molto povera, in cui la quantità di cibo oscillava secondo le annate agrarie, sebbene la cascina fosse discretamente ricca per quanto riguarda i campi e il bestiame e comprendesse circa una ventina di famiglie.

Alla giovane età di 20 anni si è sposata con l'asolano Pietro Moretti,

morto purtroppo nel 1961, dal quale ha avuto una sola figlia, Rosa e con cui lavorava come bracciante sempre a "Cacciabella".

La signora Maria ricorda con grande gioia l'atmosfera della cascina: le festa in estate in cui tutti gli abitanti della cascina si riunivano a ballare sull'aia, il gioco delle carte degli uomini, mentre le donne cu-

civano e i lunghi "filos", nelle stalle per ripararsi dal freddo.

«Oggi invece con la tv, la gente si chiude in casa e non c'è più molto dialogo» si lamenta, a ragione, la signora!

L'intervista prosegue con i ricordi più dolorosi: quelli delle guerre. Nonostante la signora abbia

moltissima memoria, per ovvi motivi, fatica a ricordare gli avvenimenti della 1ª Guerra Mondiale scoppiata quando lei aveva solo undici anni.

La 2ª Guerra invece è ancora molto presente nella sua mente, soprattutto i bombardamenti degli aerei, chiamati ironicamente "Pippo", che molto frequentemente sganciavano le bombe sulla fer-

rovia vicino alla quale si trova ancora oggi la cascina "Cacciabella". Della guerra, la signora Maria ricorda anche la scarsità di cibo, già abbastanza raro, e gli enormi sacrifici che lei compiva per inviarne anche alla sorella che aveva tre figli.

Proprio a causa di queste brutte reminiscenze la signora ci esprime tutte le sue preoccupazioni relative alla situazione attuale che, a chi ha già provato sulla propria pelle le esperienze belliche, appare drammatica e preoccupante.

I ricordi poi tornano alla vita di cascina, all'interno della quale c'era anche una chiesetta nella quale diceva messa un giovane parroco a cui la signora è molto legata: il nostro amato don Luigi Bazzotti, al tempo curato ad Asola.

Poi nel 1976, in seguito ad una caduta, la figlia Rosa la convince a trasferirsi a Castelnuovo in via Giuseppe Verdi a due passi dalla chiesa dove, ogni domenica mattina per circa venti anni, si reca a messa da sola.

Ora a causa degli acciacchi dell'età non esce più molto, ma rimane a casa di sua figlia, in via per Casaloldo, vicino al distributore, dove abita attualmente, e occupa il tempo lavorando all'uncinetto e riposandosi dopo una vita di duro lavoro.

Quindi, in agosto, stiamo tutti pronti a fare alla signora Maria i nostri migliori auguri di buon compleanno e a farle i complimenti per la bella età da lei raggiunta!!! Un'ultima curiosità: la sorella della signora Maria ha ben 101 anni!!! Forse che l'elisir di lunga vita sia una qualità genetica?!

*Elisa & Agnese*



La Signora Maria Assunata Rizzi

## Lo sapevate che...

In tanti ci chiedono il significato della bandiera della pace, quindi riteniamo opportuno diffondere il significato originale di questo simbolo. Don Tonino Bello amava definire la pace come la "convivialità delle differenze, mettere tutto in comunione sul tavolo della stessa umanità". "La pace è mangiare il proprio pane a tavola insieme come i fratelli". Era solito associare le differenze del genere umano (colore, razza, religione) ai colori dell'arcobaleno della bandiera della pace. Il primo ad utilizzare i colori dell'arcobaleno come simbolo di fratellanza tra i popoli, è stato il filosofo e pacifista Bertrand

Russel, animatore del "Comitato dei 100" che riuniva personalità della cultura mobilitate negli anni '50 contro la minaccia nucleare. I colori dell'iride furono simbolo di pace e di speranza dopo la tempesta della seconda guerra mondiale. La prima

presenza documentata in Italia della bandiera con i colori dell'arcobaleno risale alla "Marcia per la pace e la fratellanza fra i popoli" che si tenne da Perugia ad Assisi il

24 settembre del 1961, organizzata da Aldo Capitini, il filosofo fondatore del Movimento Nonviolento; Capitini importò quella bandiera dall'Inghil-

terra dove l'aveva utilizzata, come simbolo di pace, il filosofo Bertrand Russel. Nel racconto del diluvio universale Dio pone l'arcobaleno come sigillo della sua alleanza con gli uomini e con la natura, pro-

mettendo che non ci sarà mai più un altro diluvio universale. L'arcobaleno diventa così il simbolo della pace tra terra e cielo e, per estensione, tra tutti gli uomini. Crediamo sia con questo spirito che vadano interpretate le migliaia di bandiere che in tutta Italia colorano le nostre città e manifestano

la comune voglia di pace.

*Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Servizio Obiezione e Pace Via della Grotta Rossa, 6 - Rimini*



# Una piccola goccia d'acqua

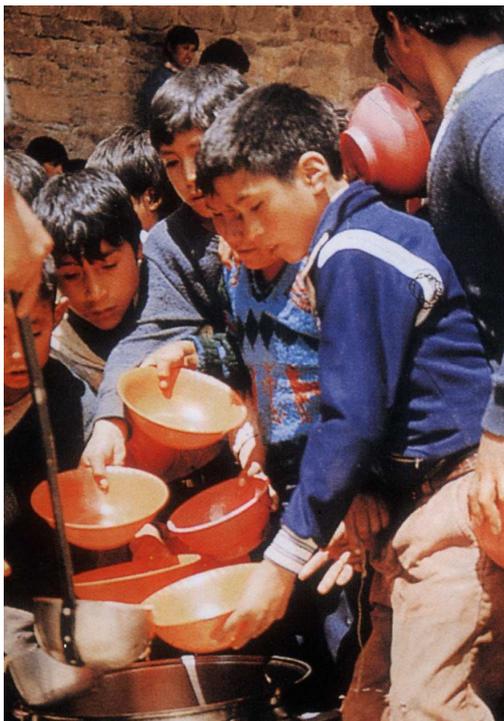
## Resoconto della raccolta viveri svoltasi sabato 29 marzo

Sabato 29 e Domenica 30 marzo è stata organizzata a Castelnuovo la raccolta viveri a favore dei poveri del Perù. Quest'anno oltre al volantino distribuito casa per casa il 22 marzo, è stata aggiunta un variante: un cartone con la scritta RIEMPIMI.

Si è presa questa decisione per agevolare i lavori della raccolta ma soprattutto per invogliare le famiglie a fare il PACCO FAMILIA: acquistare determinate quantità di viveri per sostenere direttamente una famiglia povera per un mese circa. Naturalmente questo è stato solo un invito proposto alle famiglie, secondo le proprie possibilità.

Attualmente la situazione nelle missioni è critica; già questa estate i depositi di viveri da MATTEO, ERICA E GIOVANNA, erano mezzi vuoti, in PERU'; il cibo è sempre più caro, a causa del poco valore d'acquisto della moneta, inoltre da un po' di mesi molti villaggi sono stati distrutti da tremende alluvioni e alla gente povera non è rimasto nient'altro che la fame, la paura e l'agitazione. A Vilcabamba, gli abitanti sono in "stato di emergenza", la grande e continua pioggia ha fatto impazzire i torrenti e ingrossare il fiume principale in modo esagerato. In molti punti è uscito dal suo letto divorando terreni, causando grosse frane, mangiandosi la strada. Ci sono state vittime, tante case distrutte, raccolti rovinati, ponti spazzati via. Si cerca di costruire barriere di pietre e sacchi di sabbia, ma purtroppo la

potenza del fiume non si ferma, inoltre i magazzini di viveri sono vuoti, così la gente del luogo vive isolata, affamata e con una forte epidemia di malaria. Si continuano a fare benedizioni e messe, aspettando un miracolo...



La scorsa Estate i ragazzi di Castelgoffredo, tornando dal PERU' hanno promesso 5 container di viveri a P. UGO DE CENSI, il fondatore dell'OMG (Operazione Mato Grosso). Questi verranno mandati a maggio al porto di Genova e trasportati via mare a Lima. In questa città i volontari italiani dell'OMG provvederanno a ritirarli PERSONALMENTE e a distribuirli nelle varie MISSIONI. Considerando il fatto che un container contiene circa 220 quintali di cibo, ce la faranno i nostri PAESI - EROI- MANTOVANI, a riempire 5 container? Spesso ci lamentiamo dei piccoli e grandi problemi che ruotano nella nostra vita, ma non ci accorgiamo che Gesù ha compiuto e compie ogni giorno piccoli miracoli per alleviare il male che c'è nel mondo: ha creato l'uomo libero.

Durante la raccolta hanno partecipato oltre ai giovani dell'oratorio,

anche i ragazzi di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media: il lavoro è durato per tutto il pomeriggio, c'era chi andava di casa in casa a raccogliere i viveri, chi li smistava in oratorio, chi assemblava i cartoni; insieme alla fatica però c'era anche aria di novità e divertimento. Alla fine Castelnuovo ha offerto ben 18 quintali di viveri, tra cui:

- 859,05 kg di pasta
- 493 kg di riso
- 306 kg di zucchero
- 240 litri di olio
- 264 EURO per le spese di spedizioni.

Insieme abbiamo dimostrato che tante piccole gocce d'acqua posso formare un grande mare di solidarietà. Questo rinunciare a qualcosa di nostro inizialmente può essere suggerito dalla compassione verso i poveri, dobbiamo ricordarci però che ciò che dà senso a questo gesto è l'Amore di Dio verso di noi.

...PERCHE' IO HO AVUTO FAME E MI AVETE DATO DA MANGIARE, HO AVUTO SETE E MI AVETE DATO DA BERE, ERO FORESTIERO E MI AVETE OSPITATO, NUDO E MI AVETE VESTITO, MALATO E MI AVETE VISITATO, CARCERATO E SIETE VENUTI A TROVARMICI.

...IN VERITA' VI DICO: OGNI VOLTA CHE AVETE FATTO QUESTE COSE A UNO SOLO DI QUESTI MIEI FRATELLI PIU' PICCOLI, L'AVETE FATTO A ME. (Matteo 25,35-40)

Sara



# I giovani e la pace... Alcune riflessioni fatte durante l'incontro del sabato

Le discriminazioni razziali, gli attriti religiosi e le guerre sono ormai all'ordine del giorno; i giornali e i media ci "bombardano" ogni giorno di notizie, più o meno importanti e spesso tra loro contrastanti, ma di

zione, l'idea di lotta anche nei giochi...

- C'è sempre un'alternativa alla guerra perché la guerra non è una soluzione.

**+ Questa guerra ti coinvolge in qualche modo, e se sì come, o è solo una guerra in più?**

- Coinvolge la morale e l'etica democratica che si piega per ideali del tutto economici.

- Le guerre non si distinguono l'una dall'altra, da una parte o dall'altra del mondo, l'obiettivo è sempre quello: economico.

è comunque una sconfitta.

E' un desiderio di potere (petrolio...)

E' un pericolo di rottura religiosa.

- Ipocrisia: dire di volere esportare la pace quando invece è solo un'occupazione per scopi economici.

**+ Avere informazioni sulla guerra ti serve per chiarire le idee e sapere cosa succede o ti disturba e perché?**

- Mi disturba perché alla fine le notizie che vengono date o sono incomplete o sono bugie, non si sa mai la verità cioè il perché è successo tutto questo.

- Mi serve per chiarire le idee da un certo punto di vista, però mi disturba anche perché c'è una strumentalizzazione di questa situazione eccessiva, sia nei telegiornali che mirano ad aumentare gli ascolti, sia sui giornali.

**+ Cosa ti preoccupa di più?**

- I civili coinvolti, i bambini senza futuro, la cattiveria in guerra.

- Che tutto questo servirà a poco, non punirà i colpevoli; a pagare sarà soprattutto chi non centra.

- Le conseguenze che saranno comunque di livello mondiale.

**+ Cosa pensi si debba fare il giorno dopo la fine di una guerra?**

- Contare morti e feriti e chiedersi se veramente ne valeva la pena.

- Ringraziare perché è finita e iniziare a pensare alla ricostruzione.

- Garantire alle popolazioni che ne sono state vittime che non sarà più come prima.

*Andrea & Marilena*



quello che pensano i giovani di tutto ciò spesso non viene tenuto in considerazione o usato, spesso, solo come cornice per cercare di dare forza ad una tela piena di violenza che piace solo ai potenti.

Noi, come gruppo giovani, abbiamo voluto dare una voce a queste grida soffocate da chi non si ferma un attimo ad ascoltare.

Ecco qui di seguito alcune domande che abbiamo posto ai ragazzi della nostra comunità:

**+ Secondo te esiste un'alternativa reale rispetto alla guerra, per evitare che ci siano dittatori come Saddam?**

- Sul piano reale abbiamo avuto la prova che non è possibile agire in modo diverso dalla guerra.
- E' un discorso di cultura di fondo. Non ci sarebbero dittatori ne guerre se non ci fosse nella nostra testa una cattiva competi-



- Si perché l'esito di questa guerra può determinare il nostro futuro.

**+ Per te questa guerra è:**

- E' una vendetta degli USA per l'11 settembre.
- E' una tragedia umana perché

# Breve racconto dei nostri ragazzi **In preparazione alla Cresima**

che si apprestano a ricevere il sacramento della confermazione a maggio.

Noi siamo i ragazzi di seconda media e ci stiamo preparando a ricevere il dono dello Spirito Santo. Durante quest'anno catechistico abbiamo vissuto momenti spirituali e momenti divertenti: ci siamo trovati dopo il catechismo in oratorio a cenare insieme; abbiamo trascorso un'intera giornata sulla neve e ci siamo incontrati a Piubega con i cresimandi di Asola, Castelgoffredo e Piubega. Inoltre abbiamo fatto un ritiro spirituale con Don Alberto a S. Vito. Abbiamo poi affrontato questo anno catechistico con Matteo, Fabiana e Dario, i nostri catechisti, che ci hanno insegnato che il dono dello Spirito Santo è un sacramento molto importante. Ciao a tutti e buona Pasqua da *Samuele, Thomas, Salvatore, Alberto, Andrea, Omar, Matteo F., Matteo C., Mirko, Elsa, Ester, Luca G, Luca C., Federico ed Elia.*

## **FACCIAMO QUI 3 TENDE!** **CAMPO ESTIVO 2003**

### Se vuoi puoi!



Se vuoi riuscire ad aiutare qualcuno ...

Se vuoi riuscire a rallegrare qualcuno ...

Se vuoi riuscire a mostrare una direzione migliore a qualcuno ...

Allora non vuoi essere vissuto invano!

### SE VUOI PUOI!

Ecco l'occasione!

Partecipando al Campo Estivo per ragazzi dalla quinta elementare in su, dove? in montagna, quando? durante la stagione estiva...

da sabato 2 a martedì 12 Agosto 2003  
a Lizzola (BG) in Val Seriana

*"Quelli del Campo Estivo 2003"*

# Programma delle celebrazioni Pasquali

- Domenica 13 aprile: **Domenica delle Palme o di Passione**  
 ore 9:00 Santa Messa;  
 ore 10:30 Benedizione dell'ulivo—Processione e S. Messa.  
 ore 14:30 Esposizione dell'Eucarestia e inizio dell'adorazione;  
 Adorazione da parte dei fanciulli;  
 ore 17:00 Celebrazione del Vespro e Benedizione Eucaristica.
- 
- Lunedì 14 aprile: ore 8:30 S. Messa ed esposizione dell'Eucarestia per l'adorazione a turni durante tutta la giornata. (*rendersi disponibili per il turno in chiesa*)  
 ore 14:30 adorazione dei fanciulli di quarta elementare;  
 ore 15:30 adorazione per 2°, 3° e 5° elementare  
 ore 20:45 adorazione per tutti e reposizione.
  - Martedì 15 aprile: ore 8:30 S. Messa ed esposizione dell'Eucarestia per l'adorazione a turni durante tutta la giornata. (*rendersi disponibili per il turno in chiesa*)  
 ore 16:30 adorazione dei fanciulli delle elementari;  
 ore 20:45 adorazione per tutti e reposizione.
  - Mercoledì 16 aprile: ore 18:00 S. Messa;  
 ore 20:45 **Celebrazione Penitenziale comunitaria**  
 Saranno disponibili alcuni preti per le confessioni
  - Giovedì 17 aprile: ore 21:00 **Accoglienza degli oli, Celebrazione** della cena del Signore e **lavanda dei piedi** ai fanciulli della prima comunione. Reposizione dell'eucarestia per l'adorazione
  - Venerdì 18 aprile: Giorno di **Astinenza e Diggiuno**  
 ore 15:00 **Via Crucis** in parrocchia;  
 ore 21:00 Celebrazione della **Passione e Morte** del Signore, lettura della Parola, di Dio, Preghiera Universale, Adorazione della Croce, Processione per via Solferino, Comunione Eucaristica, Adorazione finale con presentazione dell'offerta della penitenza della quaresima.
  - Sabato 19 aprile: mattino e pomeriggio preghiera e confessioni in chiesa.  
 ore 21:30 Solenne **Veglia Pasquale** con celebrazione dei battesimi.
  - Domenica 20 aprile: **PASQUA DI RESURREZIONE**  
 ore 9:00, 10:30, 18 Sante Messe
  - Lunedì 21 aprile: **Lunedì dell'angelo**  
 ore 9:00 Santa Messa

Da sabato 12 aprile sarà in mezzo a noi Padre Maicol.

***Celebriamo la resurrezione di Gesù con un rinnovamento interiore nella verità e nella sincerità' (1 cor 5,8).***

## MESE DI MAGGIO 2003

Non è ancora trascorsa la Pasqua e già sta iniziando il mese di maggio.

Per celebrarlo al meglio ecco alcuni avvisi:

Recita del S. Rosario e messa tutti i pomeriggi e recita del S. Rosario in chiesa tutte le sere alle 20:45.

Inoltre ...

Alcuni appuntamenti importanti per la nostra comunità

- Domenica 4 Maggio: Prime Comunioni
- Domenica 11 Maggio: Cresime